

1 Ill/mo et R/mo Sig/or n'ro et P'ron Coll/mo. 1986

Havendo, Sig/or Ill/mo, la Città di Lecce formato processo  
con l'autorità del suo ordinario delle gratie et miracoli successi  
in vita et in morte del servo di Dio Padre Berardino Realino della  
5 Compagnia di Giesù, e perche hà inteso che nella Città di Napoli  
et sua diocesi, et per il regno sono successi molte gratie et mira-  
coli per mezzo suo, volendo far pigliare informatione acciò in fu-  
turo tempo, per la morte di questi che hora vivono che lo ponno  
testare, non sia glorificato S.D.M/tà per mezzo dell'i atti sucessi  
10 da questo servo d'Iddio, per questo effetto fece procura à noi  
Pietr' Antonio Pandone e Francesco Antonio Muscetola, che facessemo  
istanza al Sig/r Card/le Carafa Arcivescovo di Napoli, che desse  
licenza et che eligesse giudice per pigliare informatione di ques-  
to nella sua diocesi, li portammo lettera della Città di Lecce,  
15 che li pregava di questa gratia, et insieme con noi li pregarono  
il S/r Principe di Bisignano et S/r Duca d'Andria che l'istessa  
Città ce l'haveva scritto, che facessero questo offitio con il S/r  
Cardinale il quale non volse farlo dicendo che voleva lettera par-  
ticolare della Sacra Congregatione de'Riti per dare questa licenza,  
20 et che non poteva farlo non essendo morto in sua diocesi. Venemo  
con questa à supplicare V.S.Ill/ma, che voglia farci gratia acca-  
parci questa lettera dalla Congregatione, acciò non siano oscurate  
con il tempo tante gratie e miracoli successi in Napoli per mezzo  
di questo servo di Dio, et perche V.S.Ill/ma sta bene informato  
25 della santità del detto quondam Padre Berardino, ci hà spronati à  
pigliare questa presuntione di pregare V.S.Ill/ma di questa gratia,  
oltre alla gloria che ne resultarà à N/ro Signore, restarà obliga-  
ta la Città di Lecce, et noi altri à V.S.Ill/ma. Si restarà servi-  
ta V.S.Ill/ma che nel memoriale, che darà alla Congregatione, pro-  
30 ponere che eligesse per giudice il Canonico Gio. Battista Montana-

4486 <sup>1986</sup>

30 mars 1618. P. Ant. Muscetola à Bell. (fin, et minute de réponse)

1 ro, il quale era avocato fiscale del Santo Offitio in Napoli, persona molto diligente per questo effetto, acciò si facilitasse l'expeditione. E facciamo humile riverenza à V.S.Ill/ma con pregare Nostro Signore che l'essalti in quel grado che meritano le qualità di V.S.Ill/ma. Da Napoli a 30 Marzo 1618.

1986<sup>a</sup>  
Di V.S.Ill/ma et R/ma

Servitori aff/mi

Pietro Antonio Pandone

Fran/co Ant/o Muscetola.

---

10 Si risponda, che l'Ill/mo Sig/or Car/le Carafa Arcivescovo di Napoli, ha fatto bene à non pigliare informatione della vita et miracoli del P.Bernardino Realino, perche non la deve pigliare, se non gli si commette della congregazione de'Riti. Et la congregazione non la suole commettere, se prima non habbia l'informatione  
15 dell'ordinario, Si che bisogna che prima venga l'informatione del vescovo di Lecce; et se in quella si vedera fumo di santità, allora si mandaranno li Brevi et ordini alli altri ordinarii, che si presuppongono esser informati della vita et miracoli del P.Bernardino.

---

20 Germanicum. Epistolae V.C.Bellarmino. Orig. ; minute autogr.